



Figlie Benedettine della Divina Volontà



“Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito perché chi è come loro appartiene il regno di Dio.” *Luca 18:16-17*

E un bambino li condurrà ...



A chi non piace questo periodo dell'anno? Decorare l'albero, allestire il presepe, cantare tanti bei inni di Avvento e come i bambini che non vedono l'ora di aprire i regali la mattina di Natale,

noi non vediamo l'ora di mettere Gesù bambino nella mangiatoia ai Vespri della vigilia di Natale.

Durante tutto l'anno noi sorelle abbiamo un piccolo Gesù bambino nelle nostre celle, ad eccezione dell'Avvento quando lo nascondiamo. Se non ne avete uno da qualche parte in casa tutto l'anno, ve lo consigliamo vivamente per due motivi. Prima di tutto perché guardare un'immagine così adorabile di nostro Signore e Salvatore ogni giorno ci spinge ad adorarlo di più. Chi può resistere a non baciare, accarezzarlo e parlare dolcemente con un bimbo così bello? E come potreste anche immaginare, ci ricorda di rimanere piccoli. Qualcuno



di voi potrebbe essere un po' stanco di leggere sempre di questa piccolezza, ma è l'elemento chiave se vogliamo vivere nella Divina Volontà qui sulla terra o addirittura

raggiungere il Paradiso: **“In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà”** (Luca 18:17).

Quindi in che modo rimaniamo piccoli e manteniamo questa piccolezza oltre alla preghiera e alla grazia naturalmente? Bene, Gesù ci dà un grande suggerimento: guardate i bambini e imitateli. Penso che tutti possiamo ammettere che, sebbene li amiamo, i bambini non sono perfetti e di certo non vogliamo copiare alcuno dei loro comportamenti poco santi. Ma diamo un'occhiata a cosa li rende così adorabili, così tanto che Dio Onnipotente stesso ha scelto di venire al mondo come un bambino e presentarcelo come il nostro modello.



Sono semplici, senza complicazioni e non ancora affaticati dal mondo. Quando diciamo qualcosa a un bambino generalmente ci crede e ha ancora quella meravigliosa capacità di essere stupito. Un genitore una volta ci portò i suoi due ragazzi per qualche lezione di inglese. Quando portammo i due ragazzi nella cappella per salutare Gesù, dapprima si guardarono attorno per vedere dov'era. Dopo che una delle sorelle indicò il Santissimo Sacramento esposto e spiegò brevemente come Gesù fosse realmente vivo e presente proprio lì, gli occhi del fratello minore si spalancarono per lo stupore e un enorme sorriso di convinzione apparve sul suo viso. Riceviamo la Santa Comunione o ci avviciniamo a ogni tabernacolo con lo stesso stupore?



Si fidano e amano incondizionatamente. Avete mai notato che non si deve convincere i bambini che sono amati? E quando fanno qualcosa di sbagliato, non hanno problemi a chiedere scusa e di credere che saranno perdonati. Inoltre perdonano facilmente, non si arrabbiano troppo a lungo e hanno un meraviglioso innato dono di compassione. Per voi che siete stati confortati da un bambino, sapete di cosa stiamo parlando, di come esprimono liberamente e facilmente il loro amore e il loro affetto! C'è da meravigliarsi se anche Nostro Signore vuole essere amato dai suoi bambini?

Sono gioiosi, liberi e sanno come divertirsi. Alcuni nostri amici ci hanno chiesto di usare la nostra cappella per un incontro di preghiera carismatico. Mentre i genitori pregavano, cantavano e meditavano davanti al Santissimo Sacramento, i loro figli cominciavano a stancarsi un pò. Quindi due sorelle si sedettero sul pavimento con loro e insegnarono loro a fare i giri nella Divina Volontà. Dopo solo qualche minuto i bambini e le sorelle hanno iniziato a giocare mettendo il loro "Ti amo" a Dio in diverse cose nella creazione, nelle loro vite e nella vita di Gesù. Alla fine non vedevano l'ora che arrivasse il loro turno per fare i giri nella Divina Volontà. Preghiamo anche noi con quella stessa innocenza e libertà?



Sono dipendenti. I bambini cercano costantemente i loro genitori per tutto, proprio come Nostro Signore desidera che facciamo: *"Voglio che tu sia come un bambino avvolto in fasce, che non può muovere né un piede per fare un passo, né una mano per lavorare, ma si aspetta tutto da sua madre. Allo stesso modo, starai vicino a Me come un bambino, pregandomi sempre che ti assisti e ti aiuti, confessando sempre il tuo nulla - insomma, aspettandoti tutto da Me".* (Gesù alla Serva di Dio, Luisa Piccarreta, Libro di cielo, Vol. 1)

Non sono perfetti. I bambini cadono, commettono errori, ma si rialzano molto velocemente, non prendendosi sul serio come a volte facciamo noi adulti. E quando hanno difficoltà ad alzarsi da terra gridano aiuto a mamma e papà ... sapendo di non poterlo fare da soli cercano aiuto dalla giusta fonte. Quali genitori non amano sapere che sono ancora indispensabili per i loro figli?

La migliore medicina

Come probabilmente sappiamo per esperienza diretta, a volte può essere difficile entrare nella gioia del periodo natalizio quando abbiamo subito una grande perdita durante l'anno o continuiamo a portare una croce particolarmente pesante. In realtà, tutta l'allegria e le festività natalizie sembrano aumentare il nostro dolore, spingendo alcuni anche fino alla depressione. La ragione per cui spesso non riusciamo a liberarcene è perché non cerchiamo la migliore - e in realtà l'unica - medicina che possa veramente guarire le nostre ferite: il Sacro Cuore di Gesù. Solo il Suo amore può trasformare il nostro lutto in danze e il nostro pianto in gioia (Salmo 30:11). Sì, dobbiamo ancora soffrire ... perché questa è una parte indispensabile della vita cristiana. Ma quando ci rendiamo conto che non siamo soli nella sofferenza, che abbiamo un Dio che comprende ogni nostro dolore e che può tirar fuori il meglio di ciascuno, accade una cosa incredibile: siamo felici, ci sentiamo più forti e nasce nell'anima un'invincibile pace che non può essere scossa.

Quindi prima che le vacanze ci catturano, lasciamoci trascinare nel ventre materno della nostra Mamma Maria per abbracciare il Verbo Incarnato, lì i nostri cuori spezzati trarranno grande conforto dagli eccessi di amore che Gesù ha sofferto per ognuno di noi prima ancora che nascessimo. Nel sentirci così tanto amati, non possiamo fare altro che amarlo in cambio. E più impariamo a vivere in quell'amore reciproco, più ci ritroveremo guariti, pieni e completi.

Nella sua preparazione al Santo Natale, la Serva di Dio Luisa Piccarreta ha fatto esattamente tutto ciò. Oltre ai vari atti di virtù e di mortificazione, ha onorato particolarmente i nove mesi che Gesù ha vissuto nel grembo della Vergine Maria con nove diverse meditazioni sul mistero dell'Incarnazione. Se vorreste unirvi a noi per pregare *I Nove Eccessi d'Amore nell' Incarnazione del Verbo*, andate alla pagina "Albero di Famiglia" del nostro sito scorrendo fino a Luisa per scaricare il file PDF.



*“La mia mente, veniva quindi trasportata a considerare il mio sempre amabile Gesù, residente nel purissimo seno di Maria Santissima, Vergine e Madre, ed io rimanevo stupita nel considerare un Dio sì grande che non può essere contenuto dai cieli, pur tuttavia, per amore dell’uomo, così annichilito, impicciolito e ristretto, da non potersi muovere, e quasi neppure respirare nel materno seno. A tale considerazione, che mi faceva struggere di amore per il nascituro Gesù; dal mio interno mi si faceva sentire una voce che mi diceva: **‘Vedi quanto ti ho amato? Deh procurami un pò di largo nel tuo cuore; togli tutto ciò che non è mio, acciocché mi dia più agio a potermi muovere e respirare nel tuo cuore’**. Il mio cuore allora si sentiva tutto distruggere di amore per Lui, ed io gli chiedevo perdono dei falli miei, promettendogli di voler essere tutta sua e mi sfogavo in amarissimo pianto. E sebbene di giorno in giorno ripeteva la stessa promessa, nondimeno, ad onor del vero ed a mia confusione, mi trovavo di aver commesso i soliti miei difetti, a vista dei quali nel grande mio dolore io esclamavo: ‘O mio buon Gesù, quanto sei stato e tuttora sei benevole verso questa misera creatura!’”*
(dalla seconda meditazione della novena)



Tua madre indossa stivali da combattimento

Abbiamo sentito questa frase in riferimento alla Madonna e non ho potuto resistere a non ripeterla perché è così vera. Guardando alla delicata e dolce immagine della Madonna che si inginocchia davanti alla mangiatoia in questo periodo dell'anno, spesso dimentichiamo quanto sia forte anche Maria. Questa è la stessa umile ancella del Signore il cui piccolo tallone schiaccierà la testa del serpente infernale, il cui trionfante Cuore Immacolato introdurrà il Regno della Divina Volontà. E questa forte Madre sta cercando di formare un forte esercito di bambini, perché come dice san Luigi Maria De Montfort: *"Insieme allo Spirito Santo, Maria ha generato la cosa più grande che sia mai stata o mai sarà: un Dio-Uomo. Di conseguenza formerà le meraviglie che si vedranno negli ultimi tempi. La formazione e l'educazione dei grandi santi che verranno alla fine del mondo sono riservati a Lei, poiché solo questa singolare e meravigliosa*

Vergine può produrre in unione con lo Spirito Santo cose singolari e meravigliose " (dalla Vera Devozione a Maria).

Sia che viviamo negli ultimi tempi o no, penso che tutti siamo d'accordo sul fatto che il nostro mondo sta impazzendo e che la battaglia per le anime sembri infuriare più che mai. Ma con quali armi possiamo combattere un Golia apparentemente imbattibile? La Madonna, che è apparsa a Medjugorje negli ultimi trentacinque anni per formare, educare e preparare le anime per il regno di Suo Figlio, ricorda ripetutamente a questa generazione le cinque pietre di cui abbiamo bisogno (e abbiamo trascurato) di più :

1. PREGARE COL CUORE, SPECIALMENTE CON IL SANTO ROSARIO
2. DIGIUNO
3. L'EUCARISTIA
4. LETTURA DALLA SACRA BIBBIA
5. CONFESSIONE MENSILE



Quali pietre mancano nel nostro arsenale spirituale? Con un altro anno che termina e uno nuovo che inizia, facciamo un nuovo inizio e proviamo ad incorporarli di più nella nostra vita quotidiana. Solo così potremo guadagnare il diritto di marciare con Maria verso la vittoria ... e Lei vincerà!



Un pò di notizie ...



Suor Gemma Marie e Suor Rita meditano le ore della passione

La Divina Volontà conquista le strade della bell'Italia! A settembre, l'Associazione Luisa Piccarreta di Corato ha dato il via a una serie di ritiri mensili sulla Divina Volontà che si terranno in varie regioni d'Italia. Onorati di essere personalmente invitati, alcuni monaci e figlie benedettine hanno finora partecipato a turno dirigendosi verso Padova e Benevento. Avendo molto apprezzato le catechesi e l'opportunità di incontrare e condividere con altri membri della famiglia Divina Volontà, non vediamo l'ora di partecipare ai futuri incontri in programma a Novara, Sicilia, Loreto, ed altre belle città italiane.



Per aiutare la nostra parrocchia di Talamello, una coppia di suore ha iniziato un programma di educazione religiosa come catechiste. Sebbene le Figlie Benedettine della Divina Volontà siano e intendano rimanere una comunità religiosa pienamente contemplativa, abbiamo comunque scelto di non essere in clausura accogliendo la chiamata di condividere la nostra vita di preghiera con gli altri. E quale terreno più fertile potremmo trovare se non i bambini? Sono passate solo poche settimane, ma l'impegno settimanale di un'ora non ha ancora interferito con il nostro programma contemplativo, infatti le due sorelle che insegnano apprezzano molto la vivacità, la sincerità e l'apertura dei loro studenti. Solo un altro promemoria per noi del perché Dio ama così tanto i piccoli.

Le nostre due nuove postulanti sono arrivate, entrambe si stanno già adattando meravigliosamente alla vita religiosa e alla vita della comunità. Solo qualche mese dopo la visita vocazionale, Marylou Rodriguez è entrata ufficialmente dopo aver lasciato subito il lavoro, sistemato i conti, e salutato la sua famiglia negli Stati Uniti. Rita Valentino dal sud Italia, dopo aver consacrato un suo debito a San Giuseppe si è unita a noi mesi prima del previsto dopo che la Divina Provvidenza ha trovato una soluzione al suo problema finanziario. Come nuove aggiunte alla famiglia, non ricordiamo più come fosse la nostra comunità senza di loro.

Postulanti suor Rita (a sinistra), suor Marylou (a destra)



Se pensi che Gesù o la nostra Mamma Celeste ti stia chiamando ad unirti alle Figlie Benedettine della Divina Volontà, non esitare a fare il passo successivo. Non aver paura di contattarci anche se ancora non sei completamente sicura della tua vocazione. Visita in nostro sito web e clicca su "Vocazioni" oppure scrivici al seguente indirizzo email daughtersofdivinewill@gmail.com e inizieremo insieme la procedura di discernimento.

Sostenere le sorelle

Mentre il Signore continua a benedirci con nuove vocazioni, anche le nostre spese sono aumentate. Vorreste considerare la possibilità di diventare uno strumento della Divina Provvidenza per la nostra comunità in crescita? Se vi sentite chiamati a sostenere finanziariamente le Figlie Benedettine della Divina Volontà, visitate la pagina "Donazioni" del nostro sito Web per fare una donazione o ecco le nostre coordinate:

Le Figlie Benedettine della Divina Volontà

Piazza Garibaldi, 26
47867 Talamello (RN)
tel. 0541.922205

daughtersofdivinewill@gmail.com

BancoPosta, Filiale di Rimini

IBAN: IT 75 U 07601 13200 001034970648

Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

Grazie mille per le vostre preghiere, la vostra generosità e la vostra amicizia nel 2017 e negli ultimi sette anni. Tutti i nostri familiari, amici e benefattori saranno ricordati in ogni preghiera in questo santo Avvento e nel periodo natalizio. In ringraziamento per la vostra generosità nei nostri confronti offriremo una Santa Messa per tutte le vostre necessità ed intenzioni.



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in
terra agli uomini di buona volontà!